

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6570 del 17/11/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 83, richiesta dalla ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio per attività vitivinicola e attività secondaria agriturismo.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6838 del 17/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno diciassette NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa allo stabilimento sito nel Comune di Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 83, richiesta dalla ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio per attività vitivinicola e attività secondaria agriturismo.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 4;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

RICHIAMATA la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Zola Predosa in data 22/08/2025 e acquisita da ARPAE con PG/2025/154360 del 01/09/2025 (**pratica Sinadoc 28149/2025**) dal procuratore della ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio (C.F. VRDNRC98R26A944P e P. Iva 03989671205), con sede legale in Comune di Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 83, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento ivi ubicato;

RILEVATO CHE l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originate dall'attività di coltivazione uva e trasformazione in vino e attività secondaria agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3.
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/162936 del 15/09/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti (Comune di Zola Predosa e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri di competenza;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/167333 del 22/09/2025 comunicava al SUAP la necessità di integrazioni documentali/informative per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- il SUAP con nota del 23/09/2025, acquisita con PG/2025/167687 del 23/09/2025, richiedeva all'impresa istante le integrazioni, poi trasmesse dal SUAP ad ARPAE SAC con nota acquisita con PG/2025/185127 del 20/10/2025;
- ARPAE - SAC di Bologna con nota PG/2025/188555 del 23/10/2025 richiedeva ai soggetti competenti (Comune di Zola Predosa e ARPAE APAM - Servizio Territoriale di Bologna) l'espressione dei pareri finali di competenza;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, favorevole con prescrizioni (PG/2025/189467 del 24/10/2025);

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Nulla Osta del Comune di Zola Predosa ai fini del rilascio dell'AUA per la matrice scarico in acque superficiali Prot.n.38385/2022 del 03/11/2025 pervenuto agli atti di Arpae in pari data PG/2025/194682, comunque non segnalando nulla di ostativo per gli aspetti di competenza comunale in materia urbanistico-edilizia e di impatto acustico;

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla ditta individuale istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico di acque reflue industriali assimilate ad acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari ad € 146,00.

CONSIDERATO che l'impresa richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio, per l'esercizio dell'attività vitivinicola e di agriturismo svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il Geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio (C.F. VRDNRC98R26A944P e P. Iva 03989671205) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento sito in Comune di Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 83, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (articoli 124 e 125)	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute **nell'Allegato** di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
- *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali assimilate alle domestiche"* di competenza di ARPAE - SAC di Bologna;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Zola Predosa ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla ditta istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Zola Predosa e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Stabilimento ditta individuale Azienda Agricola TERRE ROSSE VALLANIA di Enrico Verdilio

Attività vitivinicola e agriturismo

Comune di Zola Predosa (BO), Via Predosa n. 83

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico S1

Scarico denominato **S1** in acque superficiali (fosso di campagna di proprietà) di potenzialità totale pari a n. 15 a.e., classificato “**scarico di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche**”, costituito dall'unione delle acque reflue originate dall'attività produttiva (vitivinicoltura e agriturismo con sola ristorazione), con le acque reflue domestiche originate dai servizi igienici/cucine della medesima attività e di un'abitazione al piano primo dell'edificio e le acque meteoriche di dilavamento dei coperti.

Le acque reflue originate dall'attività produttiva (lavaggio attrezzature di vinificazione e cantina) sono classificate acque reflue industriali assimilate alle domestiche ai sensi del punto c) comma 7 art. 101 del D.Lgs. n. 152/2006, e domestiche “per legge” ai sensi dell'art. 2.3 della DGR 1053/2003, poiché originate da attività di vinificazione con materia prima proveniente da produzione propria.

Tali reflui sono convogliati ad una vasca di pretrattamento e decantazione a 3 comparti, posta all'esterno sul lato est dell'edificio ad uso cantina, che ha capacità 3,5 m³ e la cui funzione è garantire il corretto funzionamento del sistema depurativo vero e proprio, costituito da fossa Imhoff principale (dimensionata per n. 15 a.e), filtro batterico aerobico e fossa Imhoff secondaria post trattamento, (dimensionata per n. 8 a.e.); il refluo in uscita dal filtro passa alla Imhoff secondaria mediante pompa di sollevamento e da questa al pozzetto d'ispezione e prelievo, posto a monte dello scarico finale in fosso di proprietà.

Le acque reflue domestiche sono originate dalle cucine del ristorante, e dai servizi igienici presenti nell'abitazione e nella medesima attività (sala degustazione e ristorante); l'attività di agriturismo non comprende il pernottamento.

Le acque di scarico dei servizi igienici giungono, previo passaggio attraverso sifone Firenze, direttamente all'impianto di trattamento, mentre gli scarichi delle cucine di cui sopra convergono in n. 2 degrassatori collegati a monte della Imhoff principale;

Le acque meteoriche dei coperti sono raccolte da rete dedicata (acque bianche) e confluiscono nella linea di scarico a valle del pozzetto di ispezione e prelievo, prima del recapito finale (S1).

2. Prescrizioni

- a) Lo scarico S1, ai sensi della D.G.R. 1053/2003 e considerata la limitata consistenza in A.E. (15 A.E.) dello scarico originato dalle attività svolte, non è soggetto al rispetto di particolari limiti di accettabilità, previsti dalla normativa vigente per consistenze uguali o superiori a 50 A.E., ma a prescrizioni gestionali operative atte a garantire il buon funzionamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue;
- b) Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico dovranno essere mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003;
- c) Diversi sistemi di trattamento e di scarico delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti agli atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
- d) Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - 1. non siano aumentati gli abitanti equivalenti serviti;
 - 2. siano adottate tutte le misure necessarie per evitare inquinamento, anche se temporaneo;
 - 3. gli scarichi non dovranno mai produrre inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
 - 4. le n. 2 fosse Imhoff siano dotate di idonea tubazione di ventilazione di altezza adeguata e sfocianti in zona dove non possano arrecare fastidi, al fine di garantire l'allontanamento dei prodotti gassosi della degradazione della sostanza organica;
 - 5. il pozzetto di ispezione e/o controllo deve essere reso ben riconoscibile, dotato di botola di copertura realizzata in materiale leggero affinché sia facilmente sollevabile, mantenuto pulito, libero da rovi, arbusti e materiali ed in perfetta efficienza per tutto l'anno, mantenendolo sempre accessibile alle Autorità di controllo in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico, se necessario, adottando anche accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
 - 6. analoghe accortezze di pulizia e manutenzione devono essere attuate per tutti i pozzetti intermedi e di raccordo;
 - 7. i sistemi di trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni (con frequenza almeno annuale) di verifica, controllo e manutenzione da parte di ditta specializzata, con particolare riferimento all'asportazione del fango di supero dalle fosse Imhoff e dai degrassatori ed alle operazioni di controlavaggio della massa filtrante; lo smaltimento dei materiali separati, derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione, sia effettuato con mezzo idoneo, tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti e smaltiti presso un impianto autorizzato.
 - 8. sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - 9. la pompa di rilancio dei reflui posta a valle del filtro aerobico ed il relativo sistema di allarme per segnalare possibili malfunzionamenti, dovranno essere collegati all'alimentazione elettrica generale al fine di evitare eventuali interruzioni di corrente non controllate;

10. il funzionamento dell'impianto non dovrà essere causa di emissione di rumore nell'intorno.
11. la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
12. la gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 e la gestione delle sostanze chimiche utilizzate in agricoltura (p.e. fertilizzanti e/o antiparassitari) sia conforme al D.Lgs. 152/2006, al fine di evitare l'immissione in corpo idrico superficiale di acque reflue provenienti dalle fasi di preparazione e/o utilizzo di tali sostanze chimiche o di acque meteoriche di dilavamento contaminate dalla presenza di tali sostanze chimiche o di acque reflue provenienti da sversamenti accidentali di tali sostanze chimiche;
13. durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso di campagna di proprietà quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;
- e) Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
- f) Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- g) Nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;
- h) Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'integrazione dell'istanza di rilascio di AUA agli atti di ARPAE con PG/2025/185127 del 20/10/2025 con particolare riferimento ai seguenti elaborati:
 - "Relazione Scarichi - Rev Ottobre 2025" datata Ottobre 2025;
 - "Tavola scarichi" in scala 1:200 datata 17/10/2025; riportata nelle pagine successive come parte integrante al presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc n. 28149/2025

Documento redatto in data 13/11/2025

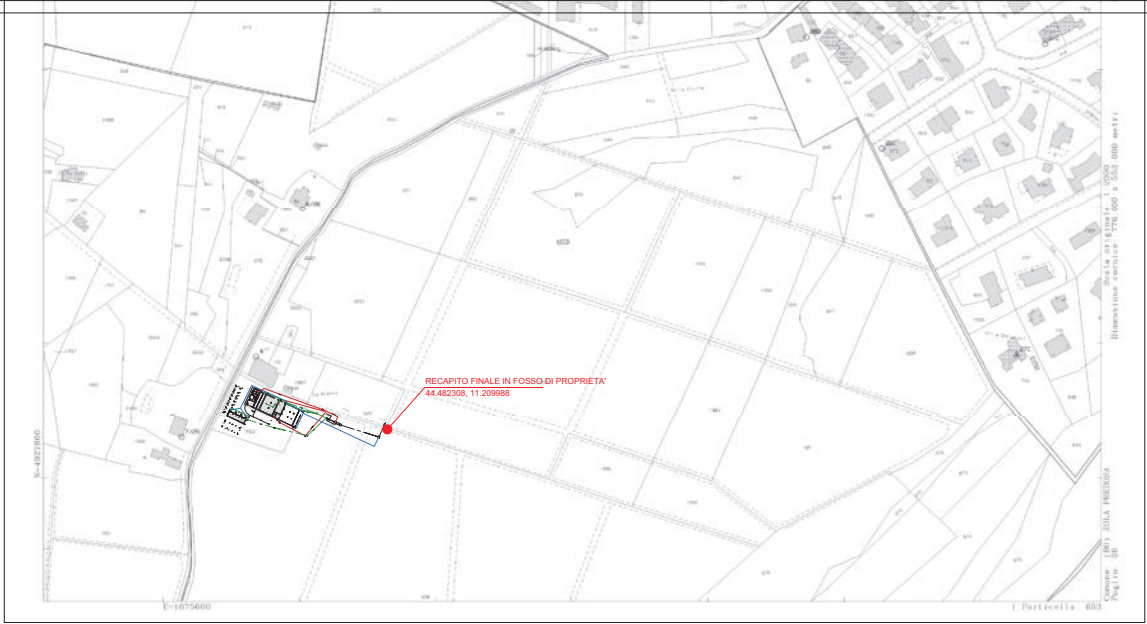
Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

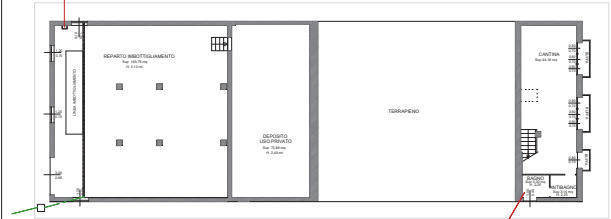


FOTO AEREA scala 1:2000

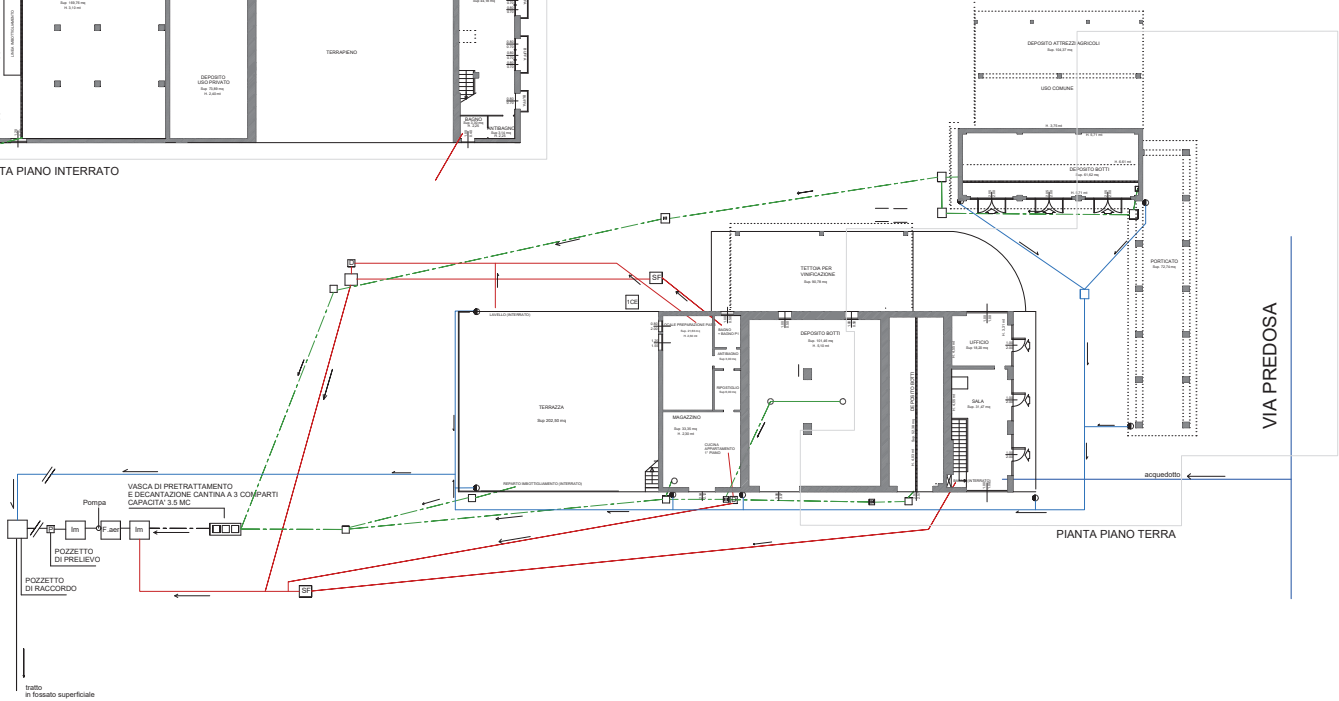


ESTRATTO MAPPA CATASTALE scala 1:2000

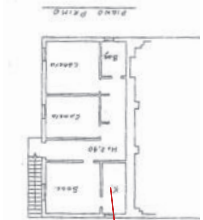
LEGENDA	
	VASCA DI DECANTAZIONE A 3 COMPARTI
	FOSSA IMHOFF
	FILTRO ANAEROBICO
	PLUVIALE
	PILETTA A PAVIMENTO
	SIFONE FIRENZE
	DEGRASSATORE
	POZZETTO DI PRELIEVO
	POZZETTO DI RACCORDO
	CADITOIA
	RETE ACQUE NERE
	RETE ACQUE GRIGIE
	RETE ACQUE BIANCHE



PIANTA PIANO INTERRATO



SCHEMA DEGLI SCARICHI scala 1:200



PIANTA PIANO PRIMO

COMUNE DI ZOLA PREDOSA		
AREA GESTIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO		
Ubicazione	Zona di P.S.C.	Dati Catastali
Via Predosa n. 83	ARP	Foglio 26 Mappale 662, 666, 668
Descrizione dell'intervento		
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO SCARICO DI ACQUE REFLUE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CANTINA VITIVINICOLA IN VIA PREDOSA N. 83		
PROPRIETA' VIGNETO DELLE TERRE ROSSE DI VERDILIO ENRICO	IL TECNICO Dott. PAGANELLI GUIDO Via Risorgimento n° 440/a 40069 Zola Predosa (Bo) C.F. PGN GDU 59T18 A944W	
Spazio riservato all' U.T.		
Protocollo	N° Elaborato	Titolo della Tavola
	U	SCHEMA DEGLI SCARICHI
	Scala 1/200	Data

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.